Num. 101

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Martedì 28 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. espost. al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Aprile	711,74	711,92	711,21	+22,6	+29,0	+31,0	+25,0	+23,5	+23,9	+11,0	N.N.O.	E.S.E.	S.E.	Sereno con vap.	Ser. puro	Ser. puro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 APRILE 1863

Il N. 1220 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regio Decreto in data del 1.o ottobre 1862, col quale è stabilito il ruolo del personale della Segreteria e degli Uffizi della Corte dei Conti del Regno;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, conforme alla deliberazione della Corte dei Conti in data 28 marzo 1863,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono soppressi due dei sedici posti di Direttori Capi di Divisione di seconda classe stabiliti nel ruolo del personale di Segreteria della Corte dei Conti, approvato col Nostro Decreto sovracitato; e sono invece aggiunti al ruolo medesimo quattro posti di Applicati di terza classe e tre posti d'Applicati di quarta classe.

Queste disposizioni avranno effetto col primo del mese di maggio prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 13 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha sottoscritto ieri l'altro 25 il seguente Decreto ministeriale:

Art. 1. L'Istituto privato di educazione e d'istruzione tenuto in Torino sotto la direzione del fratello Théoger, al secolo Vittorio Buchalet, provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, e sotto la denominazione di *Collegio di S. Primitivo*, è chiuso temporariamente.

Art. 2. Le cause che resero necessaria la chiusura di tale Istituto saranno sottoposte al giudizio del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione a norma di legge.

Art. 3. Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Torino è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, presi i necessarii accordi col delegato straordinario del Governo, nominato con precedente Decreto del 22 corrente mese, il quale durerà in ufficio finchè gli alunni dell'Istituto non siano tutti ritirati dai proprii parenti, ai quali si darà a quest'effetto il termine di quindici giorni al *maximum*.

Torino, addì 25 aprile 1863.

Il Ministro M. AMARI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 27 *Aprile* 1863

MINISTERO DELLE FINANZE.

La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, informata che la legge sul Bollo 21 aprile 1862 non riceve completa ed uniforme esecuzione in quanto riguarda le cambiali ed altri effetti di commercio tratti dalle diverse Provincie del Regno su piazze estere, stima opportuno di porre in avvertenza tutti i banchieri e commercianti che fossero nel caso di emettere tali recapiti, dell'obbligo di apporre sui medesimi, prima che sieno firmati, la marca da bollo corrispondente, a norma del combinato disposto dagli art. 7 e 21, § 6, N. 23 della legge 21 aprile 1862, N. 586, e tit. 1 e 2 dell'altra legge 21 settembre dello stesso anno, N. 912.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dall'art. 2 della legge 4 aprile 1856 e dagli art. 2 e 3 del relativo Decreto in data del 26 stesso mese ed anno,

Si notifica che il sig. Caviglia Pietro da Gabiano e Zapparelli Domenico da Brescia, allegando aver smarriti gli infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine, hanno fatto istanza perchè, previe le formalità dalle leggi prescritte, sia rilasciato un duplicato dei medesimi.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga sporta opposizione a questo Ministero, si procederà alla emissione dei duplicati richiesti.

Descrizione dei Buoni smarriti.

N.	Data	Somma in capitale	Somma in interessi	Nome e Cognome della persona in di cui capo fu spedito il Buono	Data della scadenza	Tesoreria da cui deve effettuarsi il pagamento
5111	1861 8 giug.	3000	180 »	Pietro Caviglia	1862 8 giug.	Vercelli
10718	1862 10 marzo	500	11 53	Zapparelli Domenico	1863 20 magg.	Brescia

Torino, addì 23 aprile 1863.

Il Direttore generale del Tesoro
T. ALFURNO.

MINISTERO DI MARINA.

Notificanza

In considerazione del ristretto numero di aspiranti fin qui ammessi al concorso ai posti di Aiutante Macchinista nella Regia Marina, il tempo utile per la presentazione delle relative domande è protratto a tutto il 10 maggio prossimo venturo; per cui i nuovi candidati dovranno farle pervenire, assolutamente non più tardi del giorno anzidetto, direttamente al Ministero od al comandante in capo del primo dipartimento marittimo in Genova.

Restano ferme le altre condizioni del concorso, delle quali in precedente notificanza del 5 marzo riprodotta anche ultimamente sotto la data del 16 andante. (Vedi N. 91 della Gazzetta Ufficiale).

Torino, 27 aprile 1863.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Notifica che gli esami di ammissione alla pratica di Misuratore comincieranno il giorno 6 maggio prossimo alle ore 8 antimeridiane, nel suo ufficio in via di Po, n. 18, piano primo.

Torino, 27 aprile 1863.

Il Regio Provveditore
F. SELMI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO PEL REGNO D'ITALIA.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al Consolidato 5 0/0, sotto il n. 61638, per la rendita di L. 50, non che quella dell'assegno provvisorio n. 11637 di L. 4 06 entrambe in favore di Bardi Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Varese, con quella di Bardi Francesco fu Luigi, domiciliato in Varese, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non siano intervenute opposizioni, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, il 21 aprile 1863.

Il Direttore generale
MARCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia.

Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle iscrizioni — Intestazione — Rendita

Debito 24 dicembre 1819 (Sardegna)

7935 Fondazione Rivara Benedetto q. Bernardo per collocazione di povere figlie sue più propinque per — L. 63 18
7318 Seminario di Fenestrelle (Pinerolo) — » 800 »
7616 Piccolo Seminario di Fenestrelle — » 800 »
6515 Confraternita di S. Pietro Martire in Morano (Vercelli) — » 103 65
10076 Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Gio. Battista decollato in Serra (Sarzana) con annotazione — » 30 »
1769 Chiesa parrocchiale di Cerano — » 131 41
17073 Confraternita di S. Marta in Gattinara (Vercelli) — » 63 19
16335 Id. della SS. Annunziata di Castagnole Monferrato (Asti) — » 1065 91
5936 Parrocchiale di Mazzano (Biella) — » 300 »
5078 Orfanotrofio eretto nella città di Biella — » 1183 22
10069 Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Bartolomeo Apostolo in Pitelli (Levante) con annotazione — » 250 »
6336 Confraternita del SS. Nome di Gesù di Paesana (Saluzzo) — » 101 77
7183 Beneficio Garbaccio eretto nella chiesa di Santa Maria di Mosso (Biella) con annotazione — » 88 38
8179 Confraternita del SS. Rosario per la fondazione di Calvo Vittoria in Novi — » 97 »
7131 Cappellania di S. Gottardo di Carmine — » 7 65
7160 Id. di S. Gottardo del luogo di Carmine, membro di Canobbio — » 32 91
7137 Confraternita della Misericordia di Costigliole d'Asti — » 42 06
6119 Congregazione del Seminario di Saluzzo come amministratrice dell'Opera per provvedere d'aiuto i parroci vecchi ed inabili (con annotazione) — » 2011 »
7972 Suddetta (con annotazione) — » 206 »
2633 Chiesa parrocchiale di Chiusano (Asti) — » 11 06
1903 Comunità di Borgomasino (Ivrea) — » 48 73
9921 Chiesa parrocchiale sotto il titolo dei Santi Massimo e Maurizio in Brovida e Niosa (Acqui) con annotazione — » 100 »
17372 Chiesa parrocchiale d'Alice (Acqui) — » 21 96
1622 Parrocchiale di S. Eusebio di Mussano — » 188 44
2171 Chiesa parrocchiale di Dolceacqua (San Remo) — » 136 69
2969 Chiesa parrocchiale di S. Martino di Lantosca (Nizza) — » 80 61
7352 Cappellania laicale istituita dal fu sacerdote Pietro Passeroni (Nizza Marittima) — » 313 17
7663 Cappellania detta di Perax eretta sotto il titolo di S. Colombano di Villaroux (Chambéry) — » 49 10
10321 Parrocchia di S. Lorenzo in Roccatagliata (Chiavari) con annotazione — » 80 »
2387 Chiesa parrocchiale di Azeglio (Ivrea) — » 11 »
7663 Parrocchiale di S. Antonio abate di Quarona (Valsesia) con annotazione — » 100 »
2190 Beneficio di S. Antonio di Padova eretto nella chiesa dei PP. Minori di S. Francesco in Alessandria — » 182 87
7217 Chiesa parrocchiale di Gottasecca (Mondovì) — » 13 69
9630 Parrocchia sotto il titolo di Santa Margherita vergine martire, in Castino (con annotazione) — » 200 »
4497 Fondazione di Doria Lambà q. Giacomo in Genova (con annotazione) — » 89 06
5334 Id. di Di Negro Quilico q. Benedetto per distribuzione ai poveri — » 23 14
7217 Fondazione di Pinelli Nicolò per distribuzione ai poveri — » 20 61
7218 Suddetta — » 10 32
7219 Suddetta — » 10 32
4188 Fondazione di Di Negro Battista q. Bartolomeo in Genova (con annotazione) — » 60 85
7331 Id. di Di Negro Doria Battista in Genova (con annotazione) — » 145 70
5615 Id. di Costa Lorenzo q. Giacomo (con annotazione) — » 250 »
8765 Id. Doria Pareto Livia Martina Maria per celebrazione di messe (con annotazione) — » 129 51
10191 Chiesa parrocchiale di S. Albano in S. Albano (Bobbio) con annotazione — » 70 »
10202 Id. parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Zerba (Bobbio) con annotazione — » 80 »
2735 Comunità di S. Raffaele (Torino) — » 9 84
7189 Fondazione di Grillo Giovanni q. Bartolomeo per collocazione di povere figlie dell'albergo dei nobili Grillo — » 33 92
10353 Chiesa succursale sotto il titolo di San Martino del Vento in Tasso, frazione di Lumarzo (Chiavari) annotata d'ipoteca — » 80 »
477 Congregazione di Carità di Ghislarengo — » 493 91
10063 Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Michele in Carvara, frazione di Beverino (Levante) con annotazione — » 50 »
10068 Id. sotto il titolo di S. Gio. Battista in Migliarino (Levante) con annotazione — » 390 »
10978 Fondazione Malnero Gio. Battista q. Cesare per celebrazione di messe nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Vigna in Genova (con annotazione) — » 27 39
7857 Parentela dei Revelli di Taggia per valersene in collocazione di figlie povere della stessa parentela — » 9 03
10114 Chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine di Lingueglietta (San Remo) con annotazione — » 100 »
10132 Id. di S. Bernardo in Boscomare (San Remo) con annotazione — » 100 »
5217 Confraternita di S. Sebastiano del Bosco (Alessandria) con annotazione — » 392 01

Consolidato Napolitano

106 Mensa vescovile di Castellaneta, Ducati 37 »
28718 Pane Michele di Giacomo Antonio — » 4 »
16342 Di Santo Raffaele fu Salvatore — » 7 »
41611 Mottola Francesco di Pasquale — » 4 »
39053 Stefanino Pietro fu Giovanni — » 4 »
26053 Tangredi Raffaele di Matteo — » 8 »
13731 Caporaletti Giovanni di Antonio — » 8 »
16335 Ferraiuolo Gaetano di padre ignoto — » 8 »
15031 Guerriero Luigi di Antonio — » 3 »
35772 Marsella Alessandro Francesco di genitori ignoti — » 5 »
23612 D'Aniello Francesco di Gio. Battista — » 3 »
33017 Santiello Bernardino fu Giuseppe — » 9 »
36229 Romano Giuseppe fu Saverio — » 8 »
15643 Colucciello Nicola di Domenico — » 8 »
17251 Di Tommasi Luigi Evangelista fu Raffaele — » 8 »
33988 Ungliese Angelo Antonio fu Domenico — » 9 »
36126 Tredicini Ferdinando fu Giuseppe — » 8 »
15331 Stillitano Lorenzo fu Nicola — » 8 »
17303 Verdura Francesco fu Agostino — » 7 »
17336 Di Sarmo Francesco di Giacinto — » 7 »
37036 Gullone Nicodemo di Antonio — » 6 »
41728 Potera Giuseppe fu Raffaele — » 8 »
40293 Mastroianni Paolo di Saverio — » 7 »
39011 Anaclerico Alfonso di Andrea — » 4 »
35185 Rosiello Felice di Antonio — » 9 »
38817 Tolone Pietro fu Paolo — » 8 »
36076 Borregino Rocco di Giuseppe — » 8 »
40112 Palermo Nicola Vito fu Giosafatte — » 4 »
38623 Collatto Luigi fu Vitangelo — » 4 »
38673 Gallarisea Pasquale fu Pietro — » 4 »
40645 Albanese Agapito fu Vincenzo — » 4 »
39301 Reggente Giovanni Battista fu Giuseppe — » 3 »
41394 Coppola Domenico di Aniello — » 4 »
39163 Comes Pasquale fu Giuseppe — » 4 »
38698 Moriei Santo di Domenico — » 4 »
13100 De Vincentis Giuseppe di Nunzio — » 4 »
35916 Rizzitello Raffaele fu Matteo — » 4 »
39237 Rumolillo Michele fu Giovanni — » 3 »
15440 Vinacciulo Stanislao proietto — » 8 »
17680 De Lellis Francesco Antonio di Angelo — » 8 »
38603 Jannarelli Daniele di Antonio — » 4 »
40234 Palmieri Gaetano di Luigi — » 3 »
41891 Giannetti Michele fu Davide — » 4 »
12000 Basile Federico fu Domenico — » 8 »
13814 Strati Francesco fu Domenico Antonio — » 8 »
17070 Avallone Benedetto fu Eugenio — » 6 »
35305 Baldassarre Luigi di padre ignoto — » 4 »
35639 La Salvia Nicola fu Giuseppe — » 4 »
38686 Pianzo Biagio di Carmine — » 8 »
17103 Altobelli Leopoldo fu Domenico — » 9 »
37438 Chiaromonte Vincenzo fu Giuseppe — » 8 »
17628 Galluccio Sebastiano fu Silvestre — » 7 »
16121 Lamaura Vito fu Antonio — » 8 »
39018 Penna Vincenzo fu Pasquale — » 4 »
40107 Polosemma Marco fu Vincenzo — » 4 »
41698 Di Stefano Raffaele di Bartolomeo — » 4 »
33187 D'Amico Pasquale fu Nicola — » 7 »
38861 Ruggi Francesco Antonio di Michele — » 4 »
41523 Sacro Salvatore fu Salvatore — » 4 »
34561 Fiore Francesco fu Giovanni — » 9 »
41519 Conidi Giovanni fu Tommaso — » 3 »
38960 Corvino Gaetano fu Francesco — » 8 »
41378 Nesta Giacomo fu Rocco — » 4 »
32501 Casamassima Leonardo Vito di Francesco — » 7 »
16589 Barnaba Martino fu Gregorio — » 7 »
15627 Palamaro Pasquale Salvatore fu Giovanni — » 8 »
36173 Maratucci Michele fu Valentino — » 8 »
15232 Fratelli Alessandro di Angelo — » 8 »
17219 Minardi Antonio di padre ignoto — » 7 »
41701 Manzinto Nicola fu Giuseppe — » 4 »
41722 Vecchione Raffaele di Catello — » 4 »
41592 Orecchio Carmine di Domenico — » 4 »
40316 Errico Antonio di Pasquale — » 4 »
40026 Modico Sebastiano fu Vincenzo — » 3 »
25208 De Simone Ferdinando di Giovanni — » 6 »
41601 Masi Sabino di Nicola — » 4 »
15021 Natale Arcangelo fu Lazzaro — » 8 »
38535 Cusano Giovanni di Domenico — » 3 »
38645 Lamotta Raffaele di Francesco — » 4 »
29713 Vallocco Francesco di Sabato — » 6 »
1213 Quaranto Luigi fu Vito Orazio — » 10 »
15416 Viggiano Pasquale di Lorenzo — » 7 »
26130 Terani Pietro fu Tommaso — » 40 »
36103 Spagnuolo Salvatore di Rocco — » 8 »
17968 Gambetta Giovanni di Giuseppe — » 9 »
17311 Cortellà Domenico fu Michelangelo — » 7 »
41707 De Vivo Salvatore fu Antonio — » 4 »
7095 Comune di Spineta — » 7 »

Consolidato 1862

13711	Maria Emanuele fu Carmine	L.	110
13947	Denardellis Francesco fu Giuseppe	»	120
31183	Morgera Giovanni fu Filippo	»	100
891	Daverzaris Amato fu Paolo di Voghera	»	1199

— 13-18 giugno 1819 (Sardegna)

26783	Bertoglio Felicita nubile, del fu Bartolomeo di Torino	»	10

Consolidato Modenese 1818

65	Comune di Montese	»	36 43

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Adunanza del 20 aprile 1863.

Presiede il vice-presidente sig. Avondo.

Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, la Camera manda deporsi ne' suoi archivii, i doni che le pervennero molto graditi: di un opuscolo di statistica industriale ed agricola delle Provincie del Regno d'Italia, dal Regio Comitato centrale italiano per l'Esposizione internazionale di Londra; di altro opuscolo in cui sono svolte dal sig. Luigi Lasagno considerazioni sull'industria italiana ed estera; del discorso letto dal prof. Vegni nella solenne inaugurazione della scuola delle miniere nel R. Istituto tecnico fiorentino il 10 marzo prossimo passato; di un esemplare del resoconto del Consiglio d'amministrazione del Credito mobiliare francese per l'esercizio 1862 inviato dall'Amministrazione della Cassa del commercio e dell'industria, credito mobiliare in Torino; di un esemplare del rapporto della Commissione per la fusione della Banca toscana colla Banca nazionale inviato dall'Amministrazione di quella Banca; infine del rispettivo regolamento interno delle Camere di Cuneo, Forlì e Napoli.

Riceve con particolare attenzione le comunicazione che le viene data dal vice-presidente:

Della circolare per cui la Camera di Bergamo annunzia la sua costituzione in ufficio mandando alle altre Camere del Regno fratellevole saluto;

Di una lettera della Camera di Milano che annunzia le osservazioni emesse sul progetto di legge per la mediazione commerciale in ora in corso di esame presso la Camera dei deputati, le quali comprovano con forti argomenti la sussistenza di quelle già votate da questa Camera;

Della circolare del Ministero di Finanze in data 3 aprile prossimo passato, n. 19,001, sulla bollatura suppletiva dei tessuti sdoganati a tutto il 31 dicembre 1862;

Dell'annunzio pubblicato dal sig. cav. dott. Delprino da Vesime della sua invenzione di un apparecchio cellulare isolatore per l'allevamento dei bachi;

Della circolare del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in data 21 marzo, n. 2133, per cui eccitandosi in particolar modo le Camere delle Provincie meridionali a promuovere l'uso del sistema decimale metrico e monetario per i bisogni di ogni genere di commercio e massime pel commercio serico, invita le Camere di quelle fra esse Provincie dove la sericoltura forma il principale ramo di produzione ad addivenire alla fondazione degli stabilimenti della Condizione e del Saggio delle sete, pei quali rinverranno presso le Camere di Torino e di Milano tutte le necessarie indicazioni.

E fatta interpellanza dal vice-presidente se abbiasi a continuare la pubblicazione intrapresa da alcuni anni e sostenuta costantemente e lodevolmente dalla cessata R. Camera di agricoltura e di commercio del bollettino centrale giornaliero dei risultati dei principali mercati dei bozzoli; e nel caso affermativo se abbiansi a comprendere i bollettini di tutti i mercati italiani che ne si possono raccogliere, ovvero solo quelli di alcune Provincie, e quali di esse debbano preferibilmente farne parte, e se siavi delle modificazioni ad introdurre nelle istruzioni che ebbersi a seguire in addietro.

Dopo attenta disamina dei singoli quesiti riconoscendosi cotale pubblicazione grandemente vantaggiosa tanto pel commercio e l'industria serica nazionale, quanto per coloro che dedicansi alla educazione dei vermi serici ed alla produzione di sì ricca merce, la Camera adotta unanime la proposta del cav. Rolle, che si continui la pubblicazione del bollettino centrale; che vi si comprenda il maggior numero possibile dei mercati italiani; che si seguano in tutto le norme prestabilite dalla cessata Camera; e che sia affidato alla Presidenza l'incarico di addivenire tosto alle preliminari disposizioni.

Secondo il preavviso espresso dalla Commissione ispettrice della Borsa è dato favorevole parere alla domanda del sig. Giordano per lo svincolo della cauzione che aveva prestata per esercitare le funzioni di sensale a cui ha rinunciato; ed all'istanza del sig. Colonna per l'approvazione della cauzione esibita per essere iscritto sul ruolo degli agenti di cambio; è ammesso il sensale Giaccone all'esame prescritto perchè aspira ad essere riconosciuto agente di cambio; e sono pure approvati siccome regolari i documenti presentati dal sig. Angelo Ottolenghi per essere iscritto fra gli agenti di cambio purchè dia prova di sua capacità mercè l'esame da subirsi nelle prescritte forme e presti la voluta cauzione a termini della legge.

Invitando la Commissione stata prescelta per preparare le osservazioni che occorrere possano sul trattato di commercio italo-francese a continuare colla addimostrata alacrità negl'intrapresi studii, il presidente partecipa essere intervenuto in tale senso un ministeriale eccitamento; essere giunte lettere dalle Camere di Caltanissetta, Lecce, Messina e Siracusa, che annunziano la loro deliberazione di fare attento esame sulle disposizioni tanto della convenzione di navigazione, quanto sul trattato commerciale; essere pervenuta una circolare del Ministero per cui si oppugnano le osservazioni già pubblicate dalla Camera di Varese, emesse in sua seduta del 13 marzo, che si aggirano sulla riduzione graduata del dazio per la introduzione delle manifatture seriche francesi; essere stato chiesto l'appoggio di questa Camera ai riclami che vogliono inoltrare dai principali fabbricanti di seterie in Torino; ed essersi pur già avuta partecipazione di altre osservazioni votate dalla Camera di Trapani circa il dazio all'estrazione degli olii.

La Commissione assicura la Camera si farà nel suo rapporto carico di ogni cosa.

La stessa Camera di Trapani chiese l'avviso della consorella di Torino circa una sua deliberazione relativa alle saline dello Stato ed ai sali bisognevoli per l'Italia.

Gli studi su di questa importante materia non essendo compiuti la discussione è rimandata ad altra adunanza.

È letta una rappresentanza dei fabbricanti da carta delle Provincie Napolitane, i quali, dimostrando l'anomalia dannosa degli attuali provvedimenti che impongono all'esportazione dei cenci dalle Provincie dell'alta Italia un dazio di sole L. 4 per 100 chil., mentre per le Provincie meridionali perdura il provvedimento che stabilisce il dazio di ducati 6 (L. 25 50), che viene imposto non solo sugli stracci che si vogliano esportare all'estero, ma ancora su quelli che si volessero spedire per le Provincie d'Italia superiore o per la Sicilia; chiedono, nel timore possa venir applicato il dazio di L. 4 portato dalla tariffa del 1859 pel Piemonte e la Lombardia, sia unificata questa parte di legislazione con adottare un dazio d'uscita di L. 12 per quintale: dazio non certamente troppo forte, se ritiensi che gli stracci non sono una materia prima che si produca per forza d'industria, e d'altronde i bisogni della crescente civiltà aumentano visibilmente il consumo della carta, per la cui fabbricazione si fa tuttodì più scarsa la materia prima.

La Camera, riconoscendo basata a sani principii economici la disposizione invocata dagl'industriali delle cartiere stabilite nelle Provincie Napolitane, non esita a darvi un esplicito voto di appoggio, poichè, se per principio debbesi intendere a vincolare il meno possibile la esportazione de' prodotti indigeni, non è men vero che si possa, anzi si debba ammettere qualche prudente eccezione quando trattasi di porre a parità di condizione la stessa industria nelle varie Provincie del Regno, ed eziandio quando trattasi di stabilire la reciprocità di trattamento rimpetto alle altre nazioni, massime al riguardo di una materia prima, all'aumento della cui produzione non giova la facilità dell'esportazione, ed è riconosciuto come si faccia tuttodì più ricercata per crescente scarsità e per moltiplicato bisogno.

Il sig. Avondo, lasciata la Presidenza, a nome suo e degli altri principali esercenti cartiere in queste Provincie, chiede che la Camera voglia interporre i suoi uffici presso il Ministero delle Finanze e quello di Agricoltura, Industria e Commercio acciò venga presa in considerazione una loro petizione per cui chiedesi parimente sia eliminata la diversità di dazio all'esportazione di cenci esistente tra le antiche Provincie e le Provincie meridionali, e sia adottato per tutte il diritto di L. 20 per quintale. Ma lo stesso sig. Avondo, vista la petizione degl'industriali napolitani, non esita a limitare la domanda all'adozione di cotale diritto in sole L. 12, anche perchè così l'industria cartiera nazionale sarebbe parificata in ciò alla francese, quantunque questa attivata in una nazione grande, costituita, ricca, e posta a capo dell'incivilimento europeo, trovisi in tutto il resto in condizioni molto migliori che non lo sia la fabbricazione italiana nelle attuali sue circostanze.

La Camera per le stesse considerazioni per le quali emise un voto di appoggio alle rappresentanze dei fabbricanti di carta napolitani, unanime delibera di raccomandare vivamente al Governo la petizione di quelli del suo territorio giurisdizionale, per i quali le attuali tariffe dello Stato costituiscono un ingiusto e dannoso trattamento, senzachè il paese possa in sostanza ricavarne un utile di qualche importanza; e tanto più volontieri la Camera vota siffatta raccomandazione perchè ne vede la opportunità essendo le attuali tariffe per subire tutte le modificazioni convenute nel trattato di commercio conchiuso colla Francia.

A grande maggioranza viene pur ancora dato un voto di appoggio ad altro memoriale che il predetto signor Avondo è nello intendimento di presentare al Ministero dell'Interno acciò sia rivocata e non sia concessa la superiore sanzione ai dazi municipali che estendonsi a colpire la introduzione della carta, che non può essere considerata oggetto di consumo immediato nel perimetro del territorio municipale, dove quella merce non deve incontrare un balzello da cui le nazioni amanti dell'istruzione e spinte dal progresso dell'incivilimento, intendono alleggerire quella merce sulle linee doganali dello Stato.

Adottando infine il preavviso di speciale Commissione, riferito dal sig. cav Rolle, ad unanimità viene deliberato aversi a rispondere al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio che il parere chiesto a questa Camera circa le istanze di alcuni possessori di azioni della Società per la condotta a Torino dell'acqua potabile, non può essere altro se non quello di indicare taluno de' provvedimenti contemplati dagli statuti sociali, nei quali, senza bisogno di veruna nuova disposizione, ponno rinvenirsi le desiderate soddisfazioni.

È sciolta la seduta.

FERRERO *Segretario.*

STATO ROMANO. — *Leggesi nel Gior. di Roma del 21:*

La Santità di Nostro Signore con biglietti di segreteria di Stato si è degnata di nominare l'em.mo e rev.mo signor cardinale Nicola Clarelli a segretario de' Brevi, l'em.mo e rev mo sig. cardinale Angelo Quaglia a prefetto della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, e della disciplina regolare, l'em.mo e rev.mo sig. cardinale Fabio Asquini a prefetto della S. Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica, e l'em.mo e rev.mo signor cardinale Anton Maria Panebianco a prefetto della S. Congregazione delle Indulgenze e SS. Reliquie.

ESTERO

PRUSSIA. — *Dispaccio inviato dal signor di Bismark al barone di Balan, rappresentante della Prussia a Copenaghen*

Berlino, 15 aprile 1863.

V. E. è già stata incaricata con altro dispaccio di oggi di recare a conoscenza del signor ministro Hall la protesta a cui ci obbliga il manifesto del Re di Danimarca del 20 di marzo, relativo all'affare costituzionale del ducato di Holstein, tanto a nome della Confederazione germanica quanto a nostro proprio nome, con una nota che a nostra soddisfazione il rappresentante dell'Austria ha ricevuto ordine di accompagnare con un atto esattamente analogo.

Io potrei limitarmi a ciò, dovendo la comunicazione del detto manifesto all'Assemblea federale dal deputato di Holstein, che ci dispensa dalla necessità in cui saremmo stati in caso contrario di recar noi stessi questo affare al cospetto della Dieta, mettere l'Assemblea federale in grado di esaminare e giudicare un provvedimento che riguarda sì da vicino le istituzioni interne di un paese federale e i diritti della Confederazione germanica stabiliti da assestamenti di natura internazionale. Il perchè sono molto lontano dal voler pregiudicare l'esame della Dieta e le risoluzioni a prendere in una questione che non è specialmente prussiana ma un affare federale comune.

Ma io non posso dimenticare che questo assestamento fu preparato e prodotto dalla Prussia ed Austria per le loro pratiche col Governo danese. Dopochè furono conchiusi gli assestamenti fra queste tre potenze, la Prussia e l'Austria hanno ordinato il ritiro delle truppe dall'Holstein, con riserva dell'approvazione definitiva della Confederazione germanica di cui erano mandatarie e la consegna di tutti i poteri governativi nelle mani del Re-duca. Esse hanno raccomandato alla Confederazione l'accettazione degli assestamenti presi e giusta le loro proposizioni infatti la Dieta gli accettò nella tornata del 29 luglio 1852 e sanzionò la modificazione di uno stato legale che poco prima dell'esplosione delle turbolenze lo stesso Re di Danimarca aveva considerato come esistente ed antico e la Prussia sostenuto intieramente nel trattato del 2 di luglio 1850.

Allora il Governo del Re non ha potuto dissimulare che raccomandando le proposte e le promesse di S. M. il Re di Danimarca all'accettazione della Dieta si era assunta una grave risponsabilità verso la Confederazione e non potrebbe pure sfuggire a rimproveri, se si mostrasse illusoria la fiducia allora espressa.

Compreso dal sentimento di questa risponsabilità riputò sempre suo debito, dopo aver reso il suo mandato alla Dieta e rimesso tutto l'affare nelle mani di questa, di adoperare con tutti i mezzi onde dispone, col mezzo di consigli amichevoli e di serii avvertimenti negli ultimi dieci anni, per lo scopo dell'esecuzione reale di queste proposte e dell'adempimento di queste promesse. E segnatamente, l'anno scorso ancora, fece, unitamente col gabinetto di Vienna, un tentativo per indurre il Governo danese a riconoscere i diritti della Confederazione germanica sulla base delle convenzioni dal 1851 al 1852.

La risposta a questi sforzi ispirati dalla più grande moderazione è contenuta nella pubblicazione del 30 di marzo.

Se finora il Governo danese erasi limitato a non compiere le promesse fatte nel 1851 e 1852, esso adoperò in modo direttamente contrario con queste ordinanze e se ne affrancò in punti essenziali.

La pretensione espressa di riversare sulla Confederazione germanica e gli Stati di Holstein la colpa della mancanza di esecuzione ha sì poco valore per se stessa o fu confutata sì sovente e compiutamente che basta il respingerla puramente e semplicemente. Lasciamo che la Dieta rammenti la pazienza con cui ha aspettato per 10 anni l'adempimento di quelle promesse.

Ma non ci possiamo contenere dal dichiarare sin da oggi al Governo danese, in nostro proprio nome, che noi crediamo le convenzioni con cui abbiam consentito nella primavera del 1852 alla consegna dei poteri governativi nelle mani del Re-duca e chiesto a questo scopo nella state seguente la sanzione della Dieta, essere violate dalla condotta attuale del Governo danese e non poter noi concedere a questo, nè verso di noi stessi, nè verso della Confederazione germanica, il diritto di dilungarsi unilateralmente dalle obbligazioni contratte prima verso l'Austria e la Prussia e quindi verso la Confederazione e cui il Governo della Gran Bretagna considerava, già parecchi anni sono, come un debito d'onore.

In questo senso noi abbiamo formato la nostra protesta nella nota consegnata da V. Ecc. e lo ripetiamo nuovamente a nostro proprio nome.

Non possiamo a meno di deplorare profondamente che pe'nuovi provvedimenti che rispondono compiutamente alle tendenze di un partito il quale chiede la compiuta incorporazione dello Slesvig, sia rimesso in questione tutto il risultamento delle pratiche del 1851-1852 e siansi in tal modo direttamente contraddetti gli ultimi tentativi di mediazione di una potenza così amica ed imparziale come la Gran Bretagna.

Ma noi dobbiamo riversare intiera la colpa delle complicazioni che potrebbero derivare al Governo danese, il quale ai consigli di questa potenza appoggiati ancora da altri Stati ha preferito le ispirazioni di un partito, il quale sotto colore di interessi specialmente danesi fece di turbare il buon accordo sì desiderabile e naturale tra l'Alemagna e la Danimarca.

Voglia Vostra Eccellenza dar lettura del presente dispaccio al signor ministro degli affari esteri di Danimarca e lasciargliene copia.

Di Bismarck.

(Gazz. di Spener)

DANIMARCA. — Nell'aprire il 22 corrente il Rigsraad, il sig. Hall, presidente del Consiglio dei ministri, diede lettura di un messaggio reale di cui ecco il tenore:

In seguito alle risoluzioni della Dieta germanica e dell'Assemblea degli Stati Holsteinesi, il Re si è veduto nella necessità di prender nuove misure relativamente alla posizione costituzionale dell'Holstein nella monarchia.

Benchè l'ordinanza del 30 marzo di quest'anno cerchi dare, per quanto è possibile, soddisfazione alle esigenze della Confederazione germanica, accordando all'Holstein un'antonomia e una libertà maggiori, comunicazioni pervenute poscia al gabinetto danese da parte delle grandi potenze provano che quelle misure furono pur esse attaccate.

Questo per altro non può smuovere il Governo dalla risoluzione d'assicurare l'indipendenza e l'autonomia delle parti non tedesche della monarchia. Per conseguenza le leggi adottate dal Rigsraad e sanzionate dal Re entreranno in vigore pel Regno e per lo Schleswig, per quanto queste leggi non implicano la condizione che ugual cosa deve aver luogo per l'Holstein.

D'altra parte le somme fissate dal Rigsraad pel bilancio normale potranno essere impiegate senza che l'Holstein vi abbia contribuito per la sua quota parte, a meno che il Rigsraad non abbia altramente deciso esso stesso.

L'organizzazione autonoma delle truppe reclutate nell'Holstein e nel Lauenburgo esige un nuovo bilancio normale per gli stabilimenti militari che rimarranno comuni.

La riforma doganale non può essere aggiornata più a lungo; il progetto assoggettato al Rigsraad tien conto dei voti di quest'Assemblea: v'ha dunque a sperare che si potrà riuscire ad un accordo senza difficoltà. Benchè questo progetto sia già stato assoggettato alla sanzione degli Stati Holsteinesi, sarà loro fornita una seconda volta l'occasione di aderire alle disposizioni che esso contiene in vista dell'applicazione di tariffe comuni per tutto il raggio doganale attuale.

Benchè le circostanze esigano una revisione radicale della costituzione, il Governo crede dover aggiornare questa revisione fino alla prossima sessione ordinaria del Rigsraad la quale avrà luogo fra pochi mesi.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. — Nell'adunanza tenuta dalla Classe fisico-matematica della Reale Accademia delle Scienze il giorno 19 del corrente mese, il presidente barone Plana annunziò con meste parole la nuova perdita toccata all'Accademia colla morte di uno de' suoi distintissimi socii il cav. Gio. Battista Amici, morto repentinamente in Firenze il 10 del corrente aprile.

Dopo fatta la presentazione delle Opere e dei Giornali mandati in dono all'Accademia il commend. Moris legge una Memoria manoscritta del cav. prof. Giuseppe De Notaris, socio nazionale non residente, intitolata: *Appunti per un nuovo censimento delle Epatiche Italiane.*

Nei precedenti suoi lavori sulle Epatiche Italiane l'autore già manifestò le ragioni per cui, nè a lui nè a' suoi amici collaboratori dell'Erbario crittogamico e del Commentario crittogamologico italiano, non è concesso di dichiararne con maggiore alacrità tutte le specie; ma, fisso nel suo proponimento, egli fa seguire in oggi il risultato delle sue ricerche sulle Scapanie e sulle Jubulée, due gruppi delle Jungermanniacee, spettabili o per eleganza di forma o per singolarità di struttura.

Nei limiti del nostro territorio non vennero fin qui segnalate *Scapania curta*, tipica, *subalpina, umbrosa, planifolia*, nè *Frullania fragilifolia*, nè *Lejeunia hamatifolia*; nondimeno le Jubulée e Scapanie Italiche presentano una bella serie di tipi ed alcune modificazioni distinte da tutte le forme della flora transalpina.

Queste sue osservazioni pertanto esibisce l'autore a titolo di contribuzione per una futura monografia dei generi in discorso, di cui si potranno forse colmare le lacune, come meglio siano state esplorate le Provincie Meridionali dell'Italia e la Sicilia, le quali, in quanto alle Epatiche e ad altri molti gruppi di piante crittogamiche, rimangono tuttavia paese sconosciuto.

Per mezzo di reagenti chimici coi quali ha tentato le foglie di alcune specie di Scapanie, particolarmente della *Scapania nemorosa*, non parve all'autore potersi ottenere caratteri di qualche valore per la distinzione delle specie. Però, tra le diverse reazioni ottenute, egli trova meritevole di qualche attenzione il cambiamento che si effettua nelle cellule delle foglie della su indicata specie, trattate col cupro ammoniacale.

Le cellule del disco delle foglie della specie in discorso, che normalmente si presentano con sottile pareti; con interstizi al punto di unione dei loro angoli assai minuti, assumono la forma delle cellule periferiche, cioè cotesti interstizi si fanno più evidenti, triangolari o quadrangolari con angoli attenuati. La sostanza granulare contenuta nelle cellule si raccoglie in un nucleo unico, netto, rotondeggiante o sinuoso, intensamente verde. Solo le cellule della base delle foglie si spappolano in contatto di questo reagente.

Per ultimo ed a proposito di proprietà delle parti vegetative delle epatiche, l'autore raccomanda all'attenzione dei chimici il principio odoroso di cui sono fornite alcune specie di questa famiglia, come sarebbero per modo d'esempio, le *Lophocolea*, *Geocalyx*, alcune *Grimaldia*, specialmente la *Grimaldia barbifrons*.

Alle osservazioni sovraccennate l'autore aggiunge la descrizione delle specie, fra le quali egli presenta come nuove per la scienza tre forme della *Scapania undulata*, distinte coi nomi di *prolixa, ambigua, aequataeformis*, della *S. nemorosa* la forma *densa*, non che le quattro specie seguenti: *Scapania aconiensis, S. Franzoniana, S. Carestiae*, e *Frullania Cesatiana*.

Infine il D. di segretario legge la relazione di una Giunta composta degli accademici prof. Filippo De Filippi, relatore, e del prof. Eugenio Sismonda, intorno al merito di un *Supplemento* che i signori dottore Duchassaing, e cav. Giovanni Michelotti hanno aggiunto alla loro Memoria intitolata: *Notes sur les Coralliaires des Antilles*, stata stampata nel tomo XIX, serie seconda, delle Memorie di questa Accademia.

La Giunta fa osservare che questo lavoro presentato dagli autori come un supplemento alla loro prima Memoria, è anzi un complemento di essa, imperocchè vi sono estesamente svolti argomenti in quella leggermente discussi, e vi sono per la prima volta riferite curiose e interessanti osservazioni sulla distribuzione dei Corallari a varie profondità nel mare delle Antille, osservazioni che la Giunta accademica esprime il desiderio di veder estese a profondità maggiori, e coordinate inoltre colla temperatura dell'acqua e colla natura della flora marina.

L'Accademico f. f. di Segretario
ANGELO SISMONDA.

Pubblicazioni periodiche. — Il n. 186 (27 aprile 1863) della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* pubblica il seguente sommario:

Letteratura. — Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XIX. - III (Giosuè Carducci).

Libri scolastici. — Storia romana. (Pasquale.)

Scienze morali e politiche. — Relazione sugli scritti concorrenti al premio Ravizza per l'anno 1862 (Cesare Cantù).

Bibliografia. — Descripcion del reino de Granada bajo la dominacion de los Naseritas, sacada de los autores arabes y seguida del texto inédito de Mohammed Ebn Aljathib, por don Francisco Savier Simonet. (Descrizione del regno di Granata sotto la dominazione dei Naseriti, estratta dagli autori arabi e seguita dal testo inedito di Mohammed Ibn'Alkhatib, per don Francesco Saverio Simonet.) (Liberio Vivarelli.) —

Bolletino consolare, pubblicato per cura del Ministero degli affari esteri di Sua Maestà il Re d'Italia (A.B.)

Notizie varie.

Pubblicazioni.

Annunzi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione Commercio e Industria.

QUADRO indicante il numero delle dimande di privativa presentate e le somme per le medesime anticipate dagli inventori, non che le annualità pagate per le domande anteriori, e riferibili all'anno 1862.

Data della presentazione	Numero domande presentate: Nazionali	Numero domande presentate: Esteri	Totale del numero delle domande	Somme anticipate da: Nazionali	Somme anticipate da: Esteri	Totale delle tasse anticipate	Annualità pagate da: Nazionali	Annualità pagate da: Esteri	Totale delle annualità	Totale delle somme pagate	Importo Bolli per disegni e descrizioni da: Nazionali	Importo Bolli per disegni e descrizioni da: Esteri	Totale dei bolli	Totale delle tasse annualità ed importo bolli pagati da: Nazionali	Totale delle tasse annualità ed importo bolli pagati da: Esteri	Totale generale
1° trimestre	31	33	64	2247 88	3863 84	6111 72	960 »	1770 »	2730 »	8861 72	224 »	346 »	570 »	3431 88	5979 84	9431 72
2° trimestre	32	24	56	3094 84	2867 31	5962 15	725 »	1190 »	1915 »	7877 15	327 »	253 »	580 »	4146 84	4310 31	8457 15
3° trimestre	24	51	75	1803 92	5196 84	7000 76	1055 »	1785 »	2840 »	9840 76	176 »	517 »	693 »	3034 92	7498 84	10533 76
4° trimestre	23	45	70	2026 14	5041 92	7068 06	1065 »	1845 »	2910 »	9978 06	182 »	459 »	641 »	3273 14	7345 92	10619 06
Totale	112	153	265	9172 78	16969 91	26142 69	3825 »	6590 »	10415 »	36557 69	909 »	1575 »	2484 »	13906 78	25134 91	39041 69

Provenienza delle domande	Numero delle domande	Tasse anticipate
Dai Nazionali	112	9172 78
Dalla Francia	111	11797 84
Dall'Inghilterra	14	1818 72
Da altri Stati	28	3353 37
N.°	265	26142 69

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 APRILE 1863.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha già dato gli ordini opportuni ai Regii Provveditori degli studi perchè gli alunni dell'Istituto di S. Primitivo, facendone domanda, siano senz'altro ammessi alle regie scuole, ciascuno nel corso e nella classe a cui appartenevano.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri approvò a scrutinio segreto i due schemi di legge, i cui articoli aveva discussi nella seduta di sabbato; udì poscia il deputato San Donato chiedere al Ministero informazioni sulle ultime escursioni dal territorio romano e sugli sbarchi dall'isola di Malta e da Marsiglia, nel territorio italiano, le quali gli vennero date dal Ministro dell'Interno; e in fine approvò senza discussione con voti 186 sopra 205 uno schema di legge inteso ad accordare l'esercizio provvisorio dei bilanci passivi dello Stato durante il mese di maggio.

La Camera si raccolse in appresso in comitato segreto per udire alcune comunicazioni della Commissione d'inchiesta sul brigantaggio.

ELEZIONI POLITICHE.

Votazione del 26 aprile.

Collegio di Santa Maria di Capua. A Pietro Sterbini voti 140, a Gerolamo Della Valle voti 136. Vi sarà ballottaggio.

DIARIO

Secondo la sua promessa il conte Russell andò ieri a riferire alla Camera dei lordi l'esito delle conferenze dei giureconsulti della Corona intorno ai sequestri di navi inglesi fatti dal commodoro Wilkes per gli Stati Uniti d'America. I giureconsulti, disse il Ministro, manifestarono il desiderio che non venga ancora pubblicata la loro opinione in proposito. Lord Russell colse tale occasione per annunziare che, malgrado la decisione della Corte delle prede di New York, il segretario di Stato Seward ordinò di sospendere l'apertura delle valigie postali inglesi che si sequestrano colle navi.

Il Corpo legislativo francese continuò il 24 corrente la discussione del bilancio generale dell'impero che aveva incominciato il giorno innanzi, e nella sola seconda tornata votò i bilanci dei quattro Ministeri di Stato, della giustizia, degli affari esteri e degl'interni. Eccone le cifre per sezione:

Ministero di Stato: 1.a sezione — Amministrazione centrale, archivi dell'impero, corrispondenza dell'Imperatore Napoleone I, asilo di Saverne, franchi 1,258,300; 2.a sezione — Ministri senza portafoglio, Consiglio privato, Consiglio di Stato, fr. 2,903,700; 3.a sezione — Scienze e lettere, istituto, belle arti e teatri, monumenti storici, fabbricati civili, franchi 9,061,400; 4.a sezione — Servizio delle mandrie, franchi 3,872,500. — Totale, Ministero di Stato, franchi 17,095,900.

Ministero della giustizia: 1.a sezione — Amministrazione centrale, Consiglio del sigillo dei titoli, franchi 658,550; 2.a sezione — Corti e tribunali, fr. 27,319,060; 3.a sezione — Spese di giustizia criminale in Francia e in Algeria e spese di statistica, fr. 5,100,000; 4.a sezione — Spese diverse, soccorsi temporanei, ecc., fr. 60,000; — Totale, Ministero della giustizia, fr. 33,167,610.

Ministero degli affari esteri: 1.a sezione — Amministrazione centrale, fr. 931,400; 2.a sezione — Trattamento degli agenti del servizio esterno, franchi 6,593,300; 3.a sezione — Spese variabili e servizi temporanei, fr. 5,009,500; — Totale, Ministero esteri, fr. 11,694,200.

Ministero dell'interno: 1.a sezione — Amministrazione centrale, fr. 1,739,200; 2.a sezione — Amministrazione generale, fr. 11,522,200; 3.a sezione — Servizi telegrafici, fr. 8,371,686; 4.a sezione — Sicurezza pubblica, fr. 7,574,110; 5.a sezione — Servizio delle prigioni, fr. 18,093,400; 6.a sezione — Sovvenzioni e soccorsi, fr. 3,803,410. — Totale, Ministero interni, fr. 51,109,006.

La Camera dei signori di Prussia ha ancora trovato modo d'impastoiare il Ministero nella sua già tarda riforma legislativa. Aveva il ministro della giustizia posto a capo di un disegno di legge portante abolizione della legge sulla tassa dell'interesse la formola « dopo aver sentito gli Stati provinciali ». La seconda Camera della Dieta non fece buone queste parole e le cancellò perchè gli Stati provinciali non hanno a termini della costituzione influenza alcuna sulla legislazione e perchè aveva creduto di vedere in somigliante formola l'intenzione del Governo di menomare la competenza della rappresentanza del paese. La Camera dei signori ristabilì quelle parole malgrado il ministro dichiarasse che il Governo non vi attribuiva niuna importanza. Questo fatto procacciò, dice una corrispondenza, il raro spettacolo di vedere i ministri votare colla minoranza liberale dell'alta Assemblea.

Il partito della Grande Alemagna, o austriaco, ha, secondo la *Gazzetta d'Augusta*, riportato una grande vittoria nelle elezioni primarie del Regno di Baviera. Nella capitale di 296 elettori di secondo grado 262 appartengano alla Grande Alemagna, mentre dei 34 candidati che il partito della Società nazionale riescì a far accettare 6 inclinano pure verso il programma contrario. Nelle provincie pure, come a Ratisbona, Freisingen, Spira e in altre città rimase, con poche eccezioni, vincitore il primo partito.

La faccenda dei ducati tedeschi continua a fornir materia di discorsi e di polemiche ai parlamenti e ai giornali. Nella Camera del granducato di Baden interpellato dal deputato Haeusser il ministro degli affari esteri barone di Roggenbach dichiarò che il Governo badese considerava i protocolli del 1851-1852 come annullati dalla patente di Danimarca del 30 marzo ultimo. Nella stessa capitale danese quella patente incontra opposizione nel Rigsraad. Il barone di Blixen-Finecke, già ministro, e varii altri membri di quell'Assemblea proposero un indirizzo al Re per lagnarsi di alcune disposizioni che la patente contiene.

Scrivono da Pietroborgo al *Nord* che affine di opporre una diga alle tendenze di polonizzazione nelle provincie occidentali dell'impero, e specialmente nella Volinia e nella Podolia, vi si intende con alacrità ad accrescere il numero delle scuole primarie. Gli apparecchi alla guerra hanno affrettato il riordinamento dell'esercito, singolarmente in ciò che concerne la divisione delle truppe. Le riserve faranno d'or innanzi parte dei corpi mobili e non avranno più destinazione speciale. I battaglioni di tiratori sono fatti e formeranno la quarta parte della fanteria. L'armamento è migliore e l'istruzione dei soldati maggiore.

In attesa della convocazione della Dieta di Finlandia e delle riforme state promesse al Granducato i membri della Commissione legislativa hanno presentato istanza all'Imperatore per l'introduzione della lingua del paese nelle procedure amministrative e giudiziarie. Non è questa una manifestazione contro la Russia, dice la citata lettera. Lo svedese è stato sin qui la lingua officiale del paese senza che le moltitudini ne capissero nulla. La istanza venne dunque bene accolta e per preparare le vie si comincia dal rendere obbligatorio lo studio della lingua finnica nell'università di Helsingfors, nei collegi e nelle scuole.

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE.

L'inaugurazione del primo Tiro a segno italiano avrà luogo in Torino nella terza domenica, giorno 21, del prossimo futuro mese di giugno.

Nello stabilire quest'epoca, di preferenza alla prima domenica di detto mese in cui si celebra in tutta Italia la Festa nazionale dello Statuto, come forse poteva sembrare più opportuno, la Direzione generale ed il Comitato esecutivo ebbero riguardo specialmente alla circostanza che detto giorno si solennizza da gran parte dei Municipii con un tiro locale, per cui i tiratori o sarebbero mancati a questi od al Tiro nazionale.

Ciò intendevasi di evitare principalmente perchè i tiri d'ogni Municipio, oltre al porgere occasione di festeggiare il dì dello Statuto, come conviensi ad un popolo il cui avvenire sta sopra tutto nelle armi, avrebbero dato mezzo di designare gli individui capaci a rappresentare al Tiro nazionale le varie Società e le milizie cittadine.

La Direzione ed il Comitato esecutivo portano a pubblica conoscenza l'epoca precisa del Tiro italiano allo scopo appunto di eccitare le varie Società e più ancora le Guardie nazionali ad imprendere fin d'ora l'esercizio delle armi onde così abilitarsi a concorrere numerosi ed esperti a tale grande Festa nazionale, e dimostrare quanto la Nazione apprezzi gli intendimenti del Governo e del Parlamento nel fondare questa istituzione.

La Direzione ed il Comitato esecutivo riservandosi di pubblicare il definitivo programma del Tiro, credono intanto necessario approfittare di quest'occasione per far noto quali ne saranno i punti principali affinchè ognuno possa essere in grado di esercitarsi nelle condizioni stesse in cui saranno disputati i premii in tale prova nazionale.

Tutti i bersagli saranno alla distanza di 150 metri.

La dimensione dei dischi varia come segue a seconda delle diverse armi e del modo in cui la gara dovrà seguire per ciascuno di essi.

Per le armi a scelta. — Avranno un diametro di centimetri 30 nei bersagli ove è premiato il colpo più centrale; di centimetri 25 ove il tiro è a punti, e di centimetri 8 1/2 ove vince chi fa il maggior numero di bandiere.

Per le armi da guerra. — Il diametro dei dischi sarà di centimetri 25 nei bersagli a punti, e di centim. 10 in quelli per la maggioranza di bandiere.

Per le armi d'ordinanza rigate. — Il detto diametro sarà nei bersagli a punti di centimetri 50, e nei bersagli di maggioranza di centimetri 20.

Per le armi liscie finalmente d'ordinanza italiana. — I dischi per le gare a punti avranno un diametro di centimetri 66; mentre quelli per le gare di maggioranza lo avranno solo di centimetri 30.

Alcuni bersagli e quelli precisamente ove si concedono i premii maggiori sono riservati ai soci nazionali.

In uno di questi, cui è assegnato un primo premio di L. 5m., si potrà tirare con arma a scelta.

In un altro con un primo premio di L. 1,500 con armi d'ordinanza rigate; in altri ancora con armi d'ordinanza liscie e con un primo premio di L. 1,500.

Alle rappresentanze delle Guardie nazionali sono pure riservati almeno quattro bersagli, ove con armi d'ordinanza liscie possano gratuitamente concorrere ai numerosi e rilevanti premii ad esse destinati. Due terze parti di detti premii andranno a favore delle Guardie nazionali, i di cui rappresentanti saranno vincitori, e si dovranno convertire in tanti piccoli premii da distribuirsi in occasione del primo tiro locale di concorso fra le Guardie nazionali stesse. Il residuo terzo rimane a favore dei rappresentanti vincitori.

Eguale incoraggiamento viene dato a tutte le Società di Tiro a segno italiane legalmente costituite, ai rappresentanti delle quali, e sotto le stesse condizioni vengono assegnati due distinti bersagli uno per una gara con armi d'ordinanza rigate, e l'altra con armi da guerra.

Nè il valoroso nostro Esercito venne dimenticato: ogni reggimento sarà rappresentato in questa patriottica festa da suoi migliori tiratori, che potranno in appositi bersagli disputarsi i cospicui premii anche loro assegnati alle stesse condizioni prefisse per le Guardie nazionali.

Fra i moltissimi bersagli poi speciali e comuni, e per ogni qualità d'armi nei quali a tutti sarà libero il concorrere ve ne saranno due, per i premii che venissero offerti con speciale destinazione da generosi cittadini nell'intento di promuovere questa istituzione.

La Direzione ed il Comitato esecutivo credono potersi lusingare che numerosi accorreranno i tiratori da ogni parte d'Italia, e che la nobile gara ad essi offerta servirà non poco col mezzo della reciproca conoscenza a sempre più rassodare i vincoli che tengono unito il paese e che devono accrescere la sua forza e facilitarne il finale completamento.

Molti saranno certo anche i tiratori esteri che verranno a rendere più bella ed animata la nostra festa nazionale: questi e gli svizzeri principalmente sono espertissimi in tali esercizi.

Una tale circostanza deve esserci di sprone a far sì che anche da questa prima nostra prova emerga a tutti gl'Italiani non essere ad altri secondi nel ben maneggiare un fucile.

A raggiungere però questo scopo, le cui utili conseguenze sotto ogni rapporto possono da ciascuno comprendersi, occorrono anzitutto continui e bene ordinati esercizi.

Egli è solo in seguito a questi, e sulle basi delle loro risultanze, che le Società e le Guardie nazionali saranno in grado di delegare a loro rappresentanti individui di certa perizia. La Direzione quindi ed il Comitato esecutivo confidano che non sarà trascurata ogni cura in proposito, e che all'occorrenza si provvederanno anche con private sottoscrizioni i mezzi necessari affinchè tutti i migliori tiratori possano venire a prendere parte a questo primo grande Tiro italiano.

A sempre più radicare nei cittadini l'amore nell'istituzione del Tiro nazionale, ed a meglio direttamente interessarli al suo incremento, la Direzione ed il Comitato esecutivo ritengono sarebbe utile, che ad esempio di quanto si è fatto in qualche città, le Società parziali e le Guardie nazionali avessero nei loro esercizi di tiro, e specialmente in quello che avrà luogo nel giorno della Festa dello Statuto ad assegnare come premii alcuni biglietti di socio perpetuo alla Società del Tiro nazionale. La prosperità di questa troppo contribuisce all'esistenza e sviluppo delle Società parziali perchè alcuno possa dubitare sulla convenienza della proposta misura.

Ed a questo riguardo credesi opportuno osservare che tutti i biglietti già rilasciati e da rilasciarsi portanti l'indicazione dell'anno 1862 saranno validi anche pel 1863; e lo avvertire che in ogni capo luogo di Provincia e di Circondario vi sono persone specialmente incaricate della distribuzione dei biglietti e del ritiro del rispettivo importo. (1)

Per la Direzione generale
Il Consigliere Segret.
RICARDI.

Pel Comitato esecutivo
CHIAVARINA.

(1) Il contributo di socio perpetuo è di L. 50, e quello di socio annuale di L. 5.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 27 *aprile*.

Dal *Daily-Telegraph*. Il Governo ha risolto di spedire alle Indie occidentali tutti i bastimenti corazzati, compresi il *Warrior* e il *Black-Prince*.

Nuova York, 16 *aprile*.

Si crede che il generale Forster, il quale trovasi a Washington nella Carolina settentrionale circondata dai Separatisti, abbia provvigioni bastanti per difendere la città ancora per tre settimane.

Dicesi che i Federali abbiano abbandonato il progetto di prendere Charleston.

Parigi, 27 *aprile*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 20.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 50.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 7/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 71 55.
Id. id. Chiusura in contanti — 71 50.
Id. id. id. fine corrente — 71 40.
(Prestito italiano 72 70)

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare — 1392.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 447.
Id. id. Lombardo-Venete — 597.
Id. id. Austriache — 485.
Id. id. Romane — 411.
Obbligazioni id. id. — 250.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 922.
Borsa debole.

Parigi, 28 *aprile*.

Il *Moniteur* annunzia che il principe Napoleone e la principessa Clotilde partono per l'Egitto e la Palestina.

Stokolma, 28 *aprile*.

Venne chiamato a Stokolma tutto lo Stato-maggiore della Norvegia.

Londra, 28 *aprile*.

Camera dei lords. Lord Russell dice che i giureconsulti della Corona hanno espresso il desiderio che non venga ancora comunicata l'opinione da essi espressa sulla cattura delle navi inglesi fatte dagli Americani. Soggiunge che, malgrado la decisione della Corte delle prede, Seward aveva ordinato di sospendere l'apertura delle valigie postali inglesi sequestrate, e che in presenza di questo fatto trova tanto più opportuno di tenere una prudente riserva sull'opinione dei giureconsulti.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

28 aprile 1863 — *Fondi pubblici.*

Consolidato 5 0/0. C. della m. in cont. 71 45 43 40 50 50 — corso legale 71 45 — in liq. 71 20 20 22 1/2 25 25 25 25 20 20 20 25 25 pel 30 aprile, 71 65 65 pel 31 maggio.

Fondi privati.

Cassa Sconto. C. d. m. in liq. 298 298 p. 31 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 27 aprile 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 55 chiusa a 71 50.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 27 aprile 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 7/8	92 7/8
3 0/0 francese	»	69 20	69 35
5 0/0 italiano	»	71 40	71 60
Certificati del nuovo prestito	»	72 70	72 90
Azioni del credito mobiliare	»	1392 »	1403 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	447 »	452 »
Lombarde	»	597 »	597 »
Austriache	»	485 »	495 »
Romane	»	411 »	410 »

G. FAVALE gerente.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO

Il giorno 15 del mese di giugno, ad una ora pomeridiana, sarà tenuto negli Uffizi del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle in Torino, un concorso a partiti privati senza formalità d'incanti e colle norme prescritte dal Regolamento annesso al Regio Decreto 7 novembre 1860, n. 4441, per la provvista delle seguenti qualità di tabacco, cioè:

LEVANTE in foglia,

RUSSIA in foglie dette *Ukrania e Saratoff*.

I patti e le condizioni sotto la cui osservanza seguirà l'aggiudicazione sono indicate nel quaderno d'oneri che potrà ispezionarsi presso la menzionata Direzione Generale delle Gabelle di Torino, di Napoli, di Firenze, di Milano, di Genova e di Livorno, non che presso i Consolati di S. M. a Londra, Parigi, Marsiglia, Brema, Costantinopoli e Salonico.

Il concorso avrà luogo sulla presentazione dei campioni che a cura degli aspiranti dovranno essere indirizzati, franchi di spese, nella Manifattura dei tabacchi in Torino, 10 giorni almeno prima dell'epoca come sopra fissata per la chiusura del medesimo.

I negozianti nazionali o stranieri che vorranno prender parte alla presente licitazione dovranno nel detto giorno ed ora presentare una sottomissione suggellata conforme al modello annesso al quaderno d'oneri.

Saranno preferite le partite considerate più vantaggiose per modicità di prezzo e bontà delle foglie offerte; a pari condizioni di prezzo e di qualità, sarà accordata la preferenza alla partita offerta in maggior quantità, la quale però non eccedesse il massimo stabilito dall'Amministrazione.

Torino, addì 30 marzo 1863.

Il Direttore Generale delle Gabelle

1410 CAPPELLARI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

stabilita presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia

(*Seconda pubblicazione*)

Essendosi dichiarato lo smarrimento della cartella num. 470, relativa al deposito di L. 3,872 64 fatto dal signor notaio Operti Benedetto, quale segretario del cessato Ufficio del Vicariato di Torino, per prezzo di terreno ceduto dal fu conte Cesare Ponte di Lombriasco, al Ricovero di Mendicità di Torino, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi due mesi dalla terza pubblicazione del presente avviso, senza che siasi interposta opposizione, verrà rilasciata dichiarazione comprovante l'esistenza di tale deposito, e ciò per gli effetti di cui all'art. 97 del Regolamento approvato col Reale Decreto 15 agosto 1857.

Torino, 15 aprile 1863.

Per il Direttore Generale

1149 RADICATI.

COMUNITA' DI GRAGLIA

1206 (BIELLA)

È vacante il posto di Cappellano maestro elementare cui va annesso l'annuo stipendio di L. 900. Gli aspiranti a tal posto sono pregati di inviare la loro domanda franca di porto al sindaco locale.

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE IN TORINO

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori azionisti che essi sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il 1 prossimo maggio, alle ore 1 pomeridiana, nel teatro Vittorio Emanuele, *non essendo questo disponibile prima di detta ora.*

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'andamento generale della Società;

2. Progetto di fusione coll'antica Società sulle basi fondamentali degli statuti della Società dei Consumatori.

I Soci devono a termini dell'art. 18 degli statuti sociali e 24 ore almeno prima del 1 maggio munirsi di uno scontrino che loro verrà rilasciato negli uffici della Società a partire dal giorno 20 corrente onde aver adito alla sala dell'assemblea.

Torino, 14 aprile 1863.

1168 *L'AMMINISTRAZIONE.*

AVVISO

agli Azionisti della Società dei Consumatori di Gaz-Luce

Il Comitato dei Consumatori avverte tutti i signori Azionisti che per essere ammessi all'Assemblea Generale di venerdì, primo maggio prossimo, conviene che ciascun Socio si procuri, 24 ore prima, dalla Direzione della Società, lo *scontrino* comprovante la sua qualità di Azionista.

Torino, 27 aprile 1863.

1401 *IL COMITATO.*

DA AFFITTARE *al presente*

N. 3 camere mobigliate al primo piano, e

Pel primo ottobre:

Grande scuderia, rimessa, fenile e pagliaia, in via Sottoripa, num. 5, accanto a San Massimo, Borgonuovo. 1223

In vendita presso la Tipografia Nazionale, via Bottero, n. 8, e presso le Tipografie Franco e Figli e Paravia,

LEZIONI DI PEDAGOGIA

brevemente esposte ed ordinate a norma del programma ministeriale 9 novembre 1862 per le Scuole Magistrali del corso inferiore e superiore,

da **C. E. MELANOTTE**

1289 **Prezzo L. 1.**

Ferrovia Vercelli-Valenza

A principiare dal giorno quattro prossimo maggio sarà pagato, a seconda delle deliberazioni prese nell'ultima Assemblea generale, il dividendo di L. 12 per ciascuna azione.

Gli Azionisti, possessori delle dichiarazioni portanti dritto al dividendo, dovranno presentarle *colla firma dei titolari alla ricevuta sottopostavi, la quale verrà staccata all'atto del pagamento*, con restituzione al presentatore della dichiarazione munita di bollo, che sarà valevole in pro del titolare per nuovo dividendo che avesse luogo.

Il pagamento viene fatto in Casale dalla ditta Callman e Michele Pavia in tutti i giorni *non festivi.*

Per incarico degli stralciarii

1393 G. PANZA caus. coll.

TELE IMPERMEABILI PRIVILEGIATE

Per coperte da carri, vetture, cavalli, tettoie, ecc. Solo deposito per l'Italia. Tuyers per forgie, nuovo sistema di economia del 40 0/0 sul combustibile. Assali inglesi *patent* per vetture, a prezzo di fabbrica.

Seme bachi Dranova e Chilefar. Si dà anche a prodotto.

Presso la Casa Beltrami e Abrate, via Carlo Alberto, num. 5, Torino. 703

AVVISO

per vendita di una casa in Torino

I proprietari della casa posta in via Principe Tommaso, n. 3, determinatisi di venderla all'asta, incaricarono l'ingegnere Avenati della relativa perizia ed estimo.

Da essa ricavasi, essere la medesima di solida e piuttosto elegante costruzione, e suscettiva d'un reddito ben maggiore di quello che in giornata dà, di sole L. 18,203.

Prima di esporla all'asta al prezzo di lire 190,000, invitano coloro che desiderassero acquistarla di fare le loro offerte in aumento della somma estimata, le quali, ove venissero ravvisate convenienti, la vendita avrebbe luogo a partito privato.

Per le informazioni dirigersi dal procuratore patrimoniale Marchetti, via Doragrossa, n. 19, piano 2. 1038

VIGNA DA VENDERE

di ettari 3, 80 circa, pari a giornate 10, con vasto fabbricato mobigliato, e vasto giardino, sita sui colli di Cavoretto, in posizione molto salubre, con salita facile per carrozze, a distanza di pochi minuti dalla metà della strada di Moncalieri.

Dirigersi in Torino alla proprietaria Chiara Valle, piazza Carlo Felice, n. 14, piano nobile, al cancello di ferro. 1368

DA VENDERE O DA AFFITTARE

al presente

CASA DI CAMPAGNA sui colli di Cavoretto, composta di num. 9 camere, con aia e giardino, esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, num 3, piano 2, uscio a sinistra. 584

N. 6454 EDITTO.

Col presente si notifica agli assenti e d'ignota dimora Marcati Lorenzo ed Emilio nobile Francesco Rinaldini che dietro petizione della ditta Degas Père et Fils di Napoli, è stato emesso contro di essi, non che contro la ditta Sellerier di Napoli, decreto per precetto di pagamento entro giorni 3 della capital somma di ital. L. 4963 75, importare della lettera di cambio 23 genaaio 1862 e relativo conto di ritorno, non che di lire 12 10 spese del protesto, oltre la tassa di registro, e che questo tribunale ha per essi assenti deputati in curatori gli avvocati Vaschini pel 1 e nobile Peroni pel 2, onde li abbia a rappresentare in tale pendenza.

Vengono quindi i medesimi eccitati a far avere o conoscere al rispettivo loro curatore i proprii mezzi di difesa od anche scegliere ed indicare a questo tribunale un altro patrocinatore per tutto ciò che troveranno opportuno e che mancando dovranno imputare a loro stessi le conseguenze della loro inazione.

Il presente si pubblichi mediante affissione all'albo del tribunale e per triplice inserzione nella Gazzetta Provinciale la Sentinella Bresciana e la Gazzetta Ufficiale del Regno.

Brescia, dal regio tribunale di circondario li 16 aprile 1863.

Il cav. presidente

Verga.

1293 Beccari segr.

1397 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere presso la giudicatura di Monviso in Torino, Setragno Luigi, in data 25 aprile 1863, venne notificata al signor ingegnere Clemente Maraini di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza in di lui odio profferta dall'ufficio di giudicatura predetto nel 7 febbraio ultimo, con cui si assegnò in paga all'instante signor Luigi Bazzi residente in Milano, il credito di esso Maraini verso il signor banchiere Pietro Augusto Adami, sino alla concorrente voluta per saldare il credito dell'instante.

Caus. Rochetti Giuseppe proc.

SOCIETÀ TECNOMATICA ITALIANA

approvata con R. Decreto 8 marzo 1863

SEDE IN FIRENZE

Capitale sociale Ln. 700,000, durata 20 anni

Essendo stata da qualche tempo coperta, ai termini dello Statuto, la prima serie di azioni delle due categorie, ed essendo venuto il momento di dar luogo alla emissione del restante del capitale sociale per condurre a compimento la costruzione delle officine, e per far fronte alle vistose ordinazioni ricevute, il Consiglio di amministrazione fa noto, che:

È aperta la emissione della serie restante di azioni della prima e seconda categoria pagabili a denaro; per cui chiunque ne bramasse l'acquisto può indirizzarsi alla sede della Società in Firenze, ovvero ai sottonotati banchieri presso i quali i prenditori potranno avere conoscenza dello Statuto, ed ogni altro schiarimento che desiderassero.

Il capitale sociale è diviso in 1000 azioni al portatore a Ln. 500 (1.a categoria) e 1000 azioni nominative a Ln. 200 (2.a categoria).

Ambe le classi di azioni sono fruttifere dell'interesse 6 0/0, ed hanno parte ai dividendi annuali in proporzione del loro valore nominale. Il primo versamento si compone di due decimi del valore sottoscritto, e deve aver luogo nei quindici giorni dalla data dell'avviso da pubblicarsi nei giornali ufficiali; gli altri versamenti di un decimo ciascuno devono esser fatti successivamente senza bisogno di ulteriore avviso di trenta in trenta giorni dopo il primo.

Banchieri presso i quali si può soscrivere.

- a Torino sigg. fratelli Bolmida
- a Milano sig. Pisa Zaccaria
- a Genova sigg. fratelli Quartara
- a Firenze sigg. Emanuele Fenzi e C.
- a Bologna sigg. Raffaello Rizzoli e C.
- a Ravenna sigg. Runcaldier e Figli
- a Roma sigg. Torlonia e C.i
- a Napoli sigg. Gaspare Mazzarelli e C.i
- a Palermo sigg. Niccolò Raffo e Figli
- a Ancona sigg. P. Blumer e Jenny
- a Modena signor Abram Verona
- a Parma sigg. fratelli Fontanella
- a Trieste sigg. Morpurgo e Parente
- a Parigi sig. Marcuard André
- a Londra sig. Heath e C.i
- a Berlino sigg. Mendelssohn e C.i
- a Pietroburgo sigg. Vyncken e C.i
- a Vienna sig. Stametz Jean e C.i
- a Nuova York sig. Weston Gray.

Si può ancora sottoscrivere direttamente alla sede della Società in Firenze sia in persona, sia per lettera affrancata, effettuando a suo tempo il primo versamento con mandati sulla Posta in lettera assicurata, nel qual caso il Consiglio d'amministrazione spedisce tosto il titolo collo stesso mezzo.

Firenze, 24 aprile 1863.

Il presidente

1411 Cav. M. Michelozzi.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto Brunetto Gioanni Battista fu Gioanni, proprietario residente in Demonte (Cuneo), previene il pubblico che egli non sarà mai per riconoscere e pagare li debiti contratti o da contrarsi dalla propria moglie Catterina Pasero da cui trovasi separato.

Demonte, 26 aprile 1863.

1414 Brunetto Gio. Batt.

1339 FALLIMENTO

di Gioanni Golzio, già fabbricante e negoziante da panni, e domiciliato in Torino, sul corso del Re, n. 15, casa Sella.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 24 corrente mese ha dichiarato il fallimento di detto Gioanni Golzio, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del domicilio, e di commercio del fallito; ha nominato sindaci provvisorii li signori Giuseppe Villanis ed avv. Giuseppe Defilippi, domiciliati in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire alla presenza del signor giudice commissario cav. Giacinto Antonino, alli 7 di maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la nomina dei sindaci definitivi.

Torino, li 26 aprile 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

1384 NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO.

Sull'instanza di Michele Bertone venne in data d'oggi dall'usciere delegato presso il tribunale di commercio di questa città Bartolomeo Savant, intimata a termini dell'articolo 61 del codice di procedura civile, a Cavagna Giovanni negoziante, già domiciliato in questa città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica della sentenza profferta dal tribunale di commercio di questa città il 6 maggio 1862, spedita in forma esecutiva, portante la condanna dello stesso Cavagna, a favore dell'instante di L. 440 interessi e spese, compreso l'arresto personale; in dipendenza di quale sentenza venne pure dallo stesso usciere e sotto la stessa data intimato nella suaccennata forma al detto Cavagna atto di comando di pagare all'instante la somma di L. 600 cent. 21 tra capitale, interessi e spese, entro il termine di giorni 5 prossimi a pena di adire tutte le vie legali d'esecuzione che saranno del caso, compreso l'arresto personale.

Torino, 25 aprile 1863.

Setragno Carlo sost. Capriolio.

1385 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto dell'usciere Andrea Losero del 23 marzo ultimo, ad instanza della signora Vincenza Molà vedova Rosso, domiciliata in questa città, venne ingiunto il sig. Domenico Boeri già controllore nel regio arsenale, residente in questa città, ed ora dimorante a Saint-Etienne (Francia), nella forma prevista dall'articolo 62 del codice di procedura civile, al pagamento a di lei favore fra giorni 5 delle spese portate da sentenza del tribunale del circondario di Torino del 19 gennaio ultimo ed accessorie liquidate in L. 167 71.

Domenico Barrnero p. c.

1319 SUBHASTATION.

Sur instance de monsieur Coquillard Jean Louis révérend chanoine de l'insigne collégiale de Saint Pierre et Saint Ours d'Aoste, en sa qualité de trésorier et procureur général du chapitre de dite collégiale, par son jugement du 8 avril 1863, transcrit le 21 même mois, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des biens du débiteur Gabérand Jean Baptiste Julien de feu Jean Baptiste, et au préjudice aussi des tiers possesseurs Bétral Jean Jocoude et Lovioz Marie Elisabeth, celle-ci domiciliée à Aoste et les deux premiers à Sarré Chezallet lieu de la situation des biens à subhaster, et a fixé l'enchère des mêmes aux 8 heures du matin du vendredi 29 mai prochain, sous les clauses, charges et conditions dont au ban d'enchère du 22 avril 1863, Paul Beauregard greffier.

Aoste, 22 avril 1863.

Thomasset proc.

1286 SUBASTAZIONE.

All'udienza del 27 venturo giugno del tribunale di questo circondario, avrà luogo l'incanto di alcuni stabili in territorio di Valdengo, nelle regioni di Peccia, Carene, Campagna, Peschere, Olmo e Molinelli, la cui subastazione venne provocata ad instanza delli signori Pietro ed avvocato Giuseppe Minero in odio di Giovanni Battista Ceria di detto luogo di Valdengo.

Biella, 18 aprile 1863.

Corona sost. Corona p. c.

1243 ESTRATTO DI BANDO

Ad instanza di Alberto Bonesio e suoi figli, residenti a Torino, ammessi al beneficio della gratuita clientela, all'udienza di questo tribunale, al mezzodì di sabbato 31 prossimo maggio, si procederà all'incanto di un ampio fabbricato civile e rustico, con corte e sito coltivo annesso, posto in Occhieppo Superiore, già proprio di Marianna Bocca moglie di Salza Gio. Antonio, cadente nella subasta promossa da quali sovra contro li Salza Pietro ed eredità giacente di Salza Gio. Antonio, eredi immediato e mediato, della rispettiva madre e moglie.

Il bando è anche visibile dal sottoscritto.

Biella, 21 aprile 1863.

Dionisio p. c.

1244 ESTRATTO DI BANDO.

Avanti il notaio Ignazio Dionisio in Biella si procederà alle ore 10 antimeridiane del 27 prossimo maggio 1863, all'incanto d'un corpo di casa posto in detta città, in coerenza della contrada che mette alla piazza del duomo, alei fratelli Gambarova, di Luigi Moglia e Cesare Piatti, la quale trovasi in vendita dietro ordinanza del tribunale di Biella, emanata nel giudicio di divisione dell'eredità del Carlo Rovere, nella quale detta casa era caduta.

Il prezzo è di L. 10,000 oltre le spese dell'instrumento, del bando e sua pubblicazione ed inserzione, ogni altra esclusa; pagabili fra tre mesi, cogli interessi legali, salvo ai venditori l'accordare al tempo dell'incanto maggiori more.

Biella, 20 aprile 1863.

Not. Ignazio Dionisio commesso.

1383 AUMENTO DI MEZZO SESTO.

Con decreto del tribunale del circondario di Cuneo in data d'ieri, emanato sul ricorso presentatosi da parte delli signori Meschini Francesco residente in Cuneo, quale erede beneficiato del fu avvocato e liquidatore Carlo Meschini e cavaliere Giuseppe Brocchi residente in Torino, venne autorizzato l'aumento del solo mezzo sesto al prezzo, cui, con sentenza dello stesso tribunale in data 24 volgente mese, gli stabili caduti nell'eredità del detto fu avvocato e liquidatore Carlo Meschini, posti nel territorio di Cuneo, e consistenti nell'edifizio da molino ed annessi beni, denominato il molino anglo-americano, vennero deliberati a favore del signor Bartolomeo Revelli dimorante a Torino, per L. 41,300 quanto al lotto primo, per L. 6330 quanto al lotto secondo, e per L. 2190 quanto al terzo lotto.

Il lotto primo è composto degli stabili indicati in mappa coi nn. 5107, 5161, 5160, 5159, 5108, 5109 e 5110.

Il lotto secondo è composto degli stabili indicati in mappa coi nn. 5154 e 5153.

Il lotto terzo si compone dello stabile notato in mappa col n. 5128.

I fatali per fare l'aumento di cui si tratta scadono nel giorno nove maggio prossimo venturo.

Cuneo, 26 aprile 1863.

Il segretario del tribunale del circond.

G. Fissore.

1351 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del comune di Roccavione, in persona del suo signor sindaco, avrà luogo all'udienza di questo tribunale di circondario delli 29 p. v. maggio, ore 11 antimeridiane, l'incanto e deliberamento dei beni posti in subasta ad instanza di detto comune ed a pregiudicio di Stefano Lingua fu Andrea, di queste fini ove sono situati li stessi beni, ed al prezzo e sotto le condizioni di cui al relativo bando venale in data 10 corr. mese.

Mondovì, 23 aprile 1863.

Calleri proc.

1352 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 29 prossimo venturo maggio, ore dodici meridiane, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni posti in subasta ad instanza del signor David Colombo negoziante, residente a Trinità, ed a pregiudizio di Stefano Tomatis fu Marco, delle fini di Roccadebaldi, sul cui territorio sono situati detti beni, e ciò sul prezzo e sotto le condizioni apparenti dal relativo bando venale in data 20 andante mese.

Mondovì, 23 aprile 1863.

Calleri proc.

1307 REINCANTO

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 maggio prossimo, nell'ufficio di giudicatura di Monforte d'Alba, innanzi al segretario sottoscritto, avrà luogo in seguito ad aumento di mezzo sesto, il reincanto dello infradescritto stabile di spettanza delle Maria moglie di Revera Antonio, da Lequio Bene, maggiore d'età, e Gioanna minore sorelle Bottero fu Gioanni, da Monchiero.

Fini di Monchiero, reg. Scarrone, campo, coerenti la strada, Cane Luigi, Porasco Secondino e Barberis Carlo, di are 53, 58, esposto in vendita sul prezzo di L. 564, deliberato per L. 574, e da reincantarsi sul prezzo di L. 622.

Monforte, 18 aprile 1863.

Luigi Pio segr. deleg.

1336 INCANTO.

Il notaio Carlo Solaro infrasottoscritto, il giorno 19 prossimo entrante maggio, alle ore 10 antimeridiane, procederà nel suo ufficio tenuto in questa città, sezione Piazza Maggiore, contrada di Vico, n. 132, all'incanto e successivo deliberamento degli stabili di Giambattista Dalmazzo, che fanno vendere i sindaci del fallimento del medesimo signori Amato Gayllon e Giuseppe Villanis, consistenti in una vigna sita su questo territorio, nella regione Borgatto, di are 39, 21, con piccolo casotto entrostante; in altra vigna nella regione Garzegna, di are 82, 96, con piccolo chiabotto entro, ed in un palco nel teatro della sezione di Breo, da vendersi questo sul prezzo di lire 300; la vigna, regione Garzegna, di L. 2800; e l'altra di L. 1500; alle condizioni inserte in apposito manifesto pubblicato a mente di legge.

Mondovì, 22 aprile 1863.

Carlo Solaro not. commesso.

1245 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza delli signori Alessandro, Damigella, Margarita e Giuseppe Ferdinando Barotto e Marcellino Sobrero qual cessionario del farmacista Alessandro Barotto, tutti residenti a Bibiana, dinanzi al tribunale del circondario di Pinerolo ed all'udienza delli 27 prossimo maggio, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto dei beni posseduti da Lorenzo Ruetta in territorio di Cavour, composti di caseggiati, cortile, orto, alteno, campo e prati alle regioni Bralda e Mombello, ed alli nn. 2177, 2180, 2181, 2184, 3971, 3972 di mappa, del quantitativo di ettari 1, 45, 21, pari a giornate 3, tav. 80 circa.

L'incanto si farà in tre lotti distinti, al prezzo di L. 200 pel lotto primo, di L. 640 pel secondo, e 760 pel terzo, ed alle condizioni di cui nel bando 13 corrente, autentico Gastaldi.

Pinerolo, 18 aprile 1863.

Caus. M. Sardi p. c.

1340 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione instituito dal signor Jacob Salvatore Segre, contro Antonio Filippi del fu Giovanni Vincenzo ambi dimoranti a Cavour, li stabili subastati, cioè: caseggiato, sito, orto, prato ed alteno, situati in territorio di Cavour, nella regione San Gioanni di Berrero, di ett. 1, are 30, centiare 88, esposti in vendita sul prezzo di L. 1050, vennero deliberati a favore dello stesso instante Jacob Segre per il prezzo di lire 5000.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 7 dell'ora prossimo maggio.

Pinerolo, 23 aprile 1863.

Gastaldi segr.

1341 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione volontaria instituito sui beni caduti nell'eredità del causidico Nicola Garneri di Pinerolo, dalla di lui madre ed erede beneficiata vedova Giuseppa Garneri, il lotto terzo degli stabili subastati, cioè, campo sulle fini di Airasca, nella regione Carrone, di are 71 e cent. 3, esposto in vendita sul prezzo di L. 1492, venne deliberato a favore delli Luigi, Francesco, Eligio e Franchino fr. telli Michello dimoranti in Airasca, per il prezzo di L. 1502; essendo li lotti primo e secondo rimasti invenduti per difetto di offerte all'incanto.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo, scade nel giorno 7 dell'ora prossimo maggio.

Pinerolo, 23 aprile 1863.

Gastaldi segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.